

Care Colleghe e cari Colleghi, gentili componenti del Personale Tecnico-Amministrativo, cari Dottorandi, Assegnisti e Studenti,

il nostro Dipartimento vanta una tradizione scientifica di assoluto rilievo, sicuramente tra le più significative e prestigiose a livello nazionale.

I risultati positivi non sono mancati, grazie certamente all'impegno di tutti noi e al supporto e allo stimolo degli organi di governo del nostro Ateneo.

A questi rilevanti risultati che riguardano, prevalentemente, la didattica e la ricerca, bisogna inoltre aggiungere gli importanti interventi infrastrutturali, realizzati dall'Ateneo, che hanno riguardato i nostri locali e che hanno certamente contribuito a migliorare gli standard di qualità delle strutture a nostra disposizione.

Questi risultati e questi miglioramenti non sono però nient'altro che la base da cui partire per affrontare le sfide future che ci riguardano. Infatti, bisognerà certamente consolidare quanto di buono si è fatto per intraprendere un percorso di eccellenza.

Sarà necessario consolidare la nostra rete di rapporti con le attività sul territorio per i nostri studenti, anche a beneficio della loro occupazione post-lauream; incrementare il tasso di internazionalizzazione dei nostri studi e della nostra ricerca; rendere sempre più articolata, completa ed efficiente, la nostra organizzazione amministrativa; valorizzare le eccellenze.

Bisogna allora essere consapevoli delle importanti opportunità che si presenteranno nel futuro per migliorare costantemente la qualità della nostra didattica, ricerca e Terza Missione. Sarà però indispensabile, in una congiuntura tendenzialmente favorevole per il sistema universitario, avere la capacità di cogliere tali opportunità nel migliore dei modi, anche attraverso una sapiente programmazione del reclutamento, che sappia coniugare le naturali esigenze di sviluppo e progressione scientifica con il costante bisogno di giungere ad un equilibrio tra i settori scientifico-disciplinari.

Naturalmente, sulla base di queste premesse, i punti programmatici di seguito indicati non sono altro che una traccia di lavoro da arricchire, integrare e completare costantemente attraverso il confronto con tutte le componenti della nostra comunità.

Didattica

Il Consiglio di Dipartimento e i Consigli di Corso di Laurea hanno posto in essere, negli ultimi anni, diversi interventi volti a riorganizzare, specificare ed ampliare l'offerta formativa del Dipartimento. Sono presenti in Dipartimento 5 corsi di Laurea Triennale, 2 corsi a Ciclo Unico e 4 Corsi di Studio Magistrali. Sono inoltre presenti corsi di Dottorato di Ricerca e di Specializzazione e Master.

In tale ottica, si dovrà intervenire sulle criticità più evidenti, alla luce dei monitoraggi svolti negli anni passati. Mi riferisco, ad esempio, alla necessità di rivedere la distribuzione degli insegnamenti nei diversi semestri, al fine di migliorare la regolarità del percorso di apprendimento degli studenti. Oltre agli interventi da effettuare per migliorare l'attrattività e la trasversalità culturale dei nostri percorsi di studio, a titolo puramente esemplificativo, bisogna prevedere un più ampio utilizzo dei laboratori didattici e spazi sempre più ampi di didattica multidisciplinare.

Tutte le attività dovranno però essere realizzate garantendo il massimo coinvolgimento dei docenti del Dipartimento e dei rappresentanti degli studenti.

Ricerca e Terza missione

I risultati della VQR 2015-2019 testimoniano l'alto livello della ricerca condotta dai docenti del Dipartimento. Questa base ci consentirà di competere sempre a più alti livelli, fino ad arrivare al riconoscimento di Dipartimento di eccellenza. Di conseguenza, ferma restando l'autonomia scientifica di ciascun docente, vanno certamente assicurate le condizioni generali che favoriscano la ricerca e che stimolino l'approfondimento scientifico nell'ambito di un vivace dialogo tra pari. In questo senso, occorre intensificare il confronto interdipartimentale creando le occasioni da cui possano scaturire virtuosi percorsi di ricerca individuali e collettivi.

D'altra parte, al fine di migliorare ancora la capacità del nostro Dipartimento di attrarre fondi per la ricerca, andrà stimolata un'attività di censimento sostanziale dei temi di ricerca sviluppati nei singoli settori, per favorire, attraverso un'interlocuzione con i competenti uffici di Ateneo, l'inserimento dei diversi progetti nei programmi di finanziamento nazionali e internazionali. Tale attività potrebbe essere svolta proficuamente dalla Commissione per la Ricerca e la Terza Missione Dipartimentale.

Allo stesso tempo, occorrerà pensare ad occasioni in cui sia data la possibilità, ai giovani studiosi del Dipartimento, di presentare progetti su bandi competitivi e favorire la conoscenza e la condivisione delle linee di ricerca emergenti, oltre che la crescita scientifica dei giovani coinvolti.

Naturalmente, è opportuno monitorare e gestire, nel migliore dei modi, la presentazione dei risultati scientifici della ricerca svolta in Dipartimento, al fine di intercettare efficacemente le linee di valutazione che determineranno la prossima VQR. Sarà, dunque, importante garantire un coordinamento dipartimentale, di competenza tanto del Direttore quanto della Commissione per la Ricerca e la Terza Missione Dipartimentale e del Delegato e Referente AQ per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione, volto a supportare tutti i docenti nella selezione delle pubblicazioni da sottoporre a valutazione.

Sul fronte dell'apertura verso il contesto socio-economico mediante la valorizzazione, il trasferimento e la divulgazione della conoscenza (Terza missione), sono stati già raggiunti obiettivi certamente significativi, che andranno tuttavia consolidati ed ampliati per dare risposte concrete alle nuove istanze provenienti dal territorio, anche grazie ad un'azione sinergica con l'Ateneo. In particolare, occorre proseguire il lavoro di censimento e razionalizzazione delle attività svolte, onde evitare di disperdere le preziose energie di cui il Dipartimento dispone. L'attività di Terza missione corrisponde a un nostro compito essenziale, nella misura in cui si risolve nella comunicazione costante tra il Dipartimento e la società civile nell'accezione più ampia del termine.

Programmazione delle risorse per il reclutamento

Negli ultimi anni il nostro Dipartimento ha avuto rilevanti possibilità, che hanno consentito un importante reclutamento in tutti i ruoli della docenza universitaria. Alla luce dei programmi di finanziamento nazionali per il reclutamento e della sensibilità mostrata dall'Ateneo, è presumibile che altre risorse possano essere messe a disposizione per migliorare ulteriormente il nostro organico scientifico. Sarà importante sfruttare tali occasioni programmando le nostre

richieste sulla base di criteri chiari, trasparenti ed equilibrati. A questo proposito, il Dipartimento si confronterà sulle linee guida da adottare e sui criteri che devono coniugare le esigenze della didattica con quelle della ricerca e di tenere quindi in alta considerazione anche la necessità di supportare adeguatamente le nuove iniziative didattiche e le linee di ricerca dipartimentale condivise. Criteri che consentono, se seguiti saggiamente, tanto di incidere sulle situazioni critiche, intervenendo sui settori sottodimensionati rispetto al fabbisogno didattico e scientifico, quanto di migliorare la qualità della ricerca di tutti i settori, consentendo anche di consolidare i risultati ottenuti da settori già adeguati dal punto di vista dell'organico, in vista di una sempre costante progressione scientifica.

Organizzazione amministrativa

La struttura amministrativa del Dipartimento dovrà essere dotata di personale capace, motivato e certamente dedito al lavoro in virtù di uno spiccato senso di appartenenza. Queste caratteristiche dovranno far fronte alle molteplici esigenze dipartimentali. Infatti, la complessità dei compiti che coinvolgono oggi il Dipartimento, dal punto di vista didattico, organizzativo, e della ricerca, unita alla sempre più accentuata vocazione internazionale su cui abbiamo tutti insieme deciso di investire, comportano la necessità di integrare, attraverso acquisizioni mirate, la nostra dotazione di personale tecnico- amministrativo. Chiaramente, oltre all'impegno volto a rendere sempre più adeguato l'organico del personale tecnico-amministrativo, sarà necessario un monitoraggio delle mansioni svolte al fine di evitare sovrapposizioni con l'obiettivo di rendere la struttura sempre più efficiente.

Infrastrutture

Negli ultimi anni, grazie all'impegno dell'Ateneo, sono stati realizzati molteplici interventi di ristrutturazione e adeguamento funzionale dei locali del Dipartimento, rilevanti sia dal punto di vista dei laboratori di ricerca, sia dal punto di vista della didattica interattiva a distanza e delle dotazioni informatiche delle aule.

Tuttavia, rimane evidente una carenza di studi per i docenti e di postazioni informatiche, adeguate all'elevato numero di studenti dei Corsi di Laurea, in aule a loro dedicate, come pure la carenza di aule per i tutor, i dottorandi, gli assegnisti e i visiting professor.

Bisognerà dunque avviare al più presto un'interlocuzione con l'Ateneo per coordinare gli interventi da effettuare per colmare tale carenza.

Senz'altro, tante altre questioni dovranno essere affrontate per garantire una crescita costante del nostro Dipartimento, a beneficio, innanzitutto, degli studenti. Le linee programmatiche qui sommariamente esposte rappresentano, dunque, soltanto una base di lavoro, che andrà tanto integrata quanto tradotta in atti concreti attraverso il confronto continuo con ciascuno di voi.

Messina, 20 dicembre 2023